

Della musica di Hindemith tanto ormai si è parlato che la sua posizione artistica non lascia dubbi . Hindemith deriva dalla più radicata tradizione e contrappuntistica tedesca , e se Bach è il nome che immediatamente soccorre quando gli si voglia trovare una parentela artistica , è opportuno notare come egli si rifaccia ancora più indietro ai polifonisti tedeschi del Seicento . E , nelle Lezioni di armonia dettate per la Scuola Superiore di Musica di Berlino , prende di peso la prefazione al trattato di contrappunto di Rux e la ripropone agli studiosi come un documento ancora perfettamente valido . Per questo Hindemith può essere definito il maggior "bachiano" della nostra età , nel senso almeno che i procedimenti che costituiscono la sostanza di Bach - il contrappunto e la fuga in prima linea - sono per lui pane quotidiano . Ma il suo contrappunto , lungi dalle pletoriche strutture di Reger , porta la costruzione a valere come tale , in un gioco di linee necessario : il quale gioco rappresenta poi il minimo sufficiente a concretare l'opera d'arte . Onde si può dire che in musica egli sia il rappresentante tipico della forma pura , antiromantico convinto e militante : sotto questa luce può prendere corpo , per esempio , il gioco contrappuntistico tutto racchiuso nella intima vitalità di 23 sole misure , rapidissime , di un brano della sua <sup>kleine</sup> Kammermusik . All'esigenza della costruzione Hindemith sottopone la sua straordinaria sapienza e il suo stesso linguaggio musicale , che può anche arrivare all'atonalismo ma senza partire da una posizione teorica esclusiva . Del resto in lui anche la politonalità - che è la fraseologia corrente - non è la politonalità , ad esempio , di Milhaud : non assoluta indipendenza reciproca di linee tonali sovrapposte , ma concomitanza di piani attraverso i quali corre il senso di elementi accordali combinati in funzioni complesse di tonalità . I suoi criteri di arte razionale , strutturalmente chiara , priva di enfasi , portarono Hindemith anche agli eccessi . Ed è un eccesso la sua supervalutazione del lavoro di tavolino ( si pensi a certi quartetti scritti sistematicamente in treno per occupare il tempo dei periodici viaggi a Berlino ) , come fu un eccesso il periodo della Gebrauchsmusik , che potremmo tradurre in italiano "musica utilitaria" . La Gebrauchsmusik si esprime specialmente attraverso i lavori scenici scritti da Hindemith negli ~~primi~~ anni del dopoguerra ( Neues vom Tage , Hin und Zurück , Wir bauen eine Stadt ) . Con essa egli volle dare alla

Germania del dopoguerra una musica alla portata di tutti , una musica fatta cioè per i buoni dilettanti , legata non ai sogni romantici ed eroici che avevano condotto allo sfacelo il Paese , ma agli avvenimenti <sup>della</sup> ~~in~~ cronaca quotidiana di un mondo moralmente incerto , scarso di convinzioni e animato dalla brama di vivere giorno per giorno . La Gebrauchsmusik , com'era logico , non potè rispondere alle premesse e i molti pregi musicali di quelle opere rimasero isolati , senza giustificazione .

Dal 1935 circa - e proprio con Mathis der Maler ne coincide l'inizio - la via artistica di Hindemith segue una curva che allontana meno il recente passato : e un nuovo palpito di umanità sembra circolare nel sangue di questo grandissimo artista , al quale la utilitaristica Germania del dopoguerra, da lui cullata , inferiva <sup>il colpo</sup> ~~la pugnata~~ di un disconoscimento ufficiale , dopo essere stata afferrata alla gola dal nazismo . Il processo creativo tende a stabilirsi in una sintesi più serena , nella quale si sopiscono le tendenze polemiche , il romanticismo - se non amato - è almeno umanamente compreso , il contrappunto si distende in più cordiale sensibilità armonica , e la forma accoglie il contenuto di una sofferenza artistica . Forse proprio di quest'ultimo punto c'era bisogno : che Hindemith non ci desse sempre l'impressione di creare senza sofferenza , anche se per altro verso quella sua facile semplicità appariva una voce sana tra tante sensibilità malate . Mathis der Maler , scritto nel 1935 , è un'opera di teatro su testo dello stesso Hindemith , ispirata alla vita di Mattia Grünewald , il grande pittore tedesco vissuto a cavaliere tra il XV e il XVI secolo , che congiunge sul piano dello splendido Rinascimento la crudezza drammatica medioevale con la severità della Riforma . Le autorità naziste giudicarono l'opera - per l'argomento trattato - una tardiva e opportunistico segno di resipiscenza che non poteva salvare l'autore dalla decretata scomunica ; e fecero togliere dal cartellone <sup>il lavoro</sup> ~~l'opera~~ di quell'artista che , secondo il loro giudizio , aveva fatto sempre opera negativa , mettendo in ridicolo quanto vi è di sano nell'autentico tedesco e tessendo panegirici dell'immoralità e del cinismo . Così Mathis der Maler non potè essere rappresentato che nel 1938 a Zurigo . In quell'occasione Milhaud notò acutamente ~~come~~ che si sentiva come l'opera , a differenza dei precedenti lavori di Hindemith , fosse maturata in una intensa concentrazione interiore , nella calma dello studio dell'artista ; perchè il veto delle autorità ~~aveva~~ aveva troncato la proteica attività di violista ,

quartettista , insegnante , organizzatore , che Hindemith aveva sino allora esercitato senza concedersi tregua . L'azione ha luogo durante la guerra dei contadini nel XVI secolo e gli episodi non sono che un pretesto per inquadrare la figura e le creazioni del grande pittore . Sullo sfondo del conflitto fra luterani e cattolici Mathis , che è amato da Ursula , conquista la riconoscenza di Schwalb , un capo contadino <sup>che egli ha</sup> ~~salvato~~ salvato , e alla morte di costui la figlia Regina lo segue . Giunti nel folto di un bosco Regina si addormenta accanto a Mathis e nell'oscurità passano alcune scene che riproducono le tentazioni di S. Antonio come Mathis le dipinse nel suo celebre quadro . Per una surrealistica sovrapposizione , i personaggi del dramma si trasformano nei personaggi del quadro e Mathis stesso si incarna in S. Antonio . Si intende che l'amore di Ursula prevale sulle tentazioni . Nelle ultime scene è raffigurata la rinuncia di Mathis che chiude in una cassapanca , immagine della tomba , pennelli e colori e quanto gli fu caro , e - ultimo - il libro donatogli da Ursula . Sulle parole di lui was ich liebte - ciò che amai , scende la tela . Si potrebbe anche pensare ad uno sconforto , superato , del musicista , tentato per un istante di seppellire gli arnesi del proprio mestiere . Dall'opera Hindemith trasse la sinfonia che tra poco udrete , composizione organica assai più che successione di frammenti da suite . Come sempre la volontà di costruzione è imperiosa e vuol trovare giustificazione in se stessa , oltre l'occasione - esteriore o emotiva - che la fa sorgere . La sinfonia consta di tre parti ~~ixxxxxxxxxxxxx~~ intitolate ad altrettanti quadri di Mathis : Concerto di angeli la prima , nell'opera preludio al primo quadro - , Deposizione dalla Croce la seconda , nell'opera breve intermezzo dell'ultimo quadro , e Tentazione di S. Antonio la terza , che nell'opera corrisponde all'episodio scenico del quale abbiamo parlato . Anche nella sinfonia tutta ~~ix~~ l'abilità costruttiva e strumentale di Hindemith si impone con i segni di un intelletto equilibrato e maturo .